

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 115

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

GRIPPO

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 317 DEL CODICE PENALE (CONCUSSIONE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(VASSALLI)

il 30 maggio 1989

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 25 maggio 1989.

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Napoli, per il tramite della procura generale della Repubblica presso la corte d'appello di Napoli, mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione

a procedere nei confronti dell'onorevole Ugo Grippo per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 8044/11A/89 R.G. della procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli).

Il Ministro
VASSALLI

All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati

Roma

Napoli, 30 marzo 1989.

Con missiva dell'8 aprile 1988 la procura della Repubblica presso il tribunale di Venezia trasmetteva a questo ufficio copia degli atti relativi alle indagini di polizia giudiziaria in merito alla società « Furlanis Costruzioni Generali s.p.a. » ed ai suoi amministratori ravvisando la competenza territoriale dell'autorità giudiziaria di Napoli in ordine ai fatti relativi all'appalto per il disinquinamento del tratto di costa denominato Coroglio.

Nell'ambito di tali atti, oltre ad una serie di comportamenti penalmente rilevanti ad opera di funzionari del comune di Napoli e della regione Campania e di esponenti politici dei medesimi enti locali, veniva in rilievo il comportamento dell'onorevole Ugo Grippo, deputato al Parlamento, in riferimento all'appalto per le opere di sistemazione idraulica degli scarichi a mare « Tronco emissario Coroglio ».

In data 15 giugno 1988 l'onorevole Grippo si presentava spontaneamente dinanzi a questo ufficio (all. n. 9) rendendo spontanee dichiarazioni e ricevendo formalmente avviso di reato *ex* articolo 317 del codice penale.

La vicenda processuale in questione trae origine da una serie di intercettazioni telefoniche disposte dall'autorità giudiziaria di Venezia nell'ambito di indagini relative ad irregolarità di appalti e concessioni di opere pubbliche di rilevante entità conseguiti dalla « Furlanis s.p.a. ».

Nel corso delle intercettazioni in questione appariva fondato il sospetto che, in ordine ad alcuni lavori da eseguire nella provincia di Napoli, fossero stati posti in essere illeciti interventi di pubblici funzionari ed esponenti politici i quali, in cambio di vantaggi economici, avrebbero interposto il loro intervento per eliminare ostacoli burocratici e comunque accele-

rare l'iter amministrativo delle pratiche relative a importanti opere pubbliche al fine di rendere più solleciti i pagamenti pubblici alle ditte esecutrici dei lavori.

Il pubblico ministero di Venezia procedeva all'esame testimoniale dell'ingegner Calzolari Giacomo funzionario della Furlanis s.p.a., il quale nel verbale del giorno 23 marzo 1988 (all. n. 24) affermava chiaramente di essere a conoscenza che la Termomeccanica s.p.a., assegnataria dei lavori di disinquinamento di Coroglio unitamente alla Furlanis s.p.a., aveva raggiunto un accordo economico con l'onorevole Ugo Grippo, al fine di rimuovere eventuali ostacoli nel corso della procedura dell'approvazione del progetto esecutivo.

L'accordo economico in questione sarebbe stato concluso dall'ingegner Cominetta, all'epoca amministratore delegato della Termomeccanica s.p.a., e comunicato al commendator Giannino Furlanis, all'ingegner Nicolini della Furlanis s.p.a. nonché all'ingegner Pattarini subentrato alla guida della Termomeccanica s.p.a.

Tali circostanze sono state confermate dall'ingegner Nicolini nel verbale di esame testimoniale del 23 marzo 1988 (all. n. 50), dall'ingegner Johan Stocker (funzionario della Furlanis s.p.a.) nel verbale del 24 marzo 1988 (all. n. 49), dal signor Furlanis Giovannino nel verbale del 25 marzo 1988 (all. n. 47).

Nel corso di tale deposizione testimoniale, in particolare, il Furlanis ha riferito di aver appreso dall'ingegner Pattarini (Termomeccanica) che la Furlanis, in base agli accordi presi dalla citata società con l'onorevole Ugo Grippo, avrebbe dovuto corrispondere a quest'ultimo la somma di 100 milioni di lire in cambio del suo interessamento per l'approvazione del progetto esecutivo necessario per l'inizio dei lavori di disinquinamento del Golfo di Coroglio.

L'interessamento dell'onorevole Grippo ai lavori in questione è stato confermato dal signor Caiazzo Isidoro (dipendente della Furlanis nella zona di Napoli) nel verbale di esame testimoniale del 28 marzo 1988 (all. n. 43).

A seguito di tali dichiarazioni le indagini sono state approfondite da questo ufficio che ha proceduto — tra l'altro — alla escussione di numerosi testimoni.

Dall'istruttoria svolta è risultato quanto segue:

in data 7 dicembre 1988, l'ingegner Cominetta, ex amministratore delegato della Termomeccanica s.p.a., ha dichiarato dinanzi a questo ufficio (all. n. 33) di aver avuto frequenti contatti con l'onorevole Ugo Grippo, all'epoca segretario cittadino della democrazia cristiana, al fine di ottenerne l'interessamento per eliminare le difficoltà amministrative e burocratiche inerenti alla pratica dei lavori di disinquinamento del Golfo di Coroglio;

in data 7 dicembre 1988 l'ingegner Pattarini, nuovo presidente della Termomeccanica s.p.a., ha dichiarato (all. n. 25-bis) di aver appreso dall'ingegner Cominetta che era stato raggiunto un accordo di tipo economico tra quest'ultimo e l'onorevole Ugo Grippo in base al quale la Termomeccanica avrebbe dovuto versare, per attività di sponsorizzazione politica, una cifra tra i 50 ed i 100 milioni, nel caso di risoluzione della questione Coroglio;

in data 6 febbraio 1989, l'ingegner Sammartano Aldo, funzionario della Termomeccanica, nel verbale di dichiarazioni testimoniali rese a questo ufficio (all. n. 29) ha confermato di essere a conoscenza dei contatti tra l'ingegner Patta-

rini e l'onorevole Ugo Grippo in merito alla questione Coroglio affermando tra l'altro di aver avuto personalmente dei contatti telefonici con l'onorevole Grippo nel corso dei quali il parlamentare si era informato del suo eventuale coinvolgimento nelle indagini in corso da parte dell'autorità giudiziaria di Venezia;

in data 9 febbraio 1989, l'ingegner Cominetta nel verbale di deposizioni testimoniali rese a questo ufficio (all. n. 37) ha dichiarato tra l'altro che, nel corso di un incontro avuto con l'onorevole Grippo, quest'ultimo ebbe a dirgli che, nel caso si fosse riusciti a comporre i dissidi politici che erano la causa degli intralci alla definizione della pratica dei lavori di Coroglio, la Termomeccanica avrebbe dovuto dimostrare la sua gratitudine.

Dall'esame degli atti processuali pertanto emergono sufficienti indizi di colpevolezza a carico del deputato onorevole Ugo Grippo in ordine al reato di concussione così come in rubrica ascritto.

Si richiede pertanto che la Camera dei deputati — ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione e dell'articolo 15 del codice di procedura penale — voglia concedere l'autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare in oggetto indicato.

Il procuratore della Repubblica
ALFREDO SANT'ELIA